



RACCONTIAMOCI

GIORNALINO PARROCCHIALE SANTA MARIA LIBERATRICE

WWW.SANTAMARIALIBERATRICE.ORG

-  I Cresimandi con l'Arcivescovo
-  C.O.C.: I Piccoli Crescono
-  Rendiconto Parrocchiale 2018

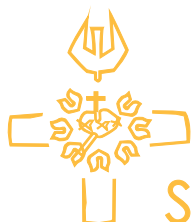
**APRILE
2019**



CONCEPCION CABRERA DI ARMIDA

04 MAGGIO

BEATIFICAZIONE



Parrocchia



SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

EDITORIALE

APRILE 2019

L'aspetto più sublime della dignità umana consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio. Fin dal suo nascere l'uomo è invitato al dialogo con Dio

(Gaudium et Spes, 19).

Grazie a un documento siriano del secolo I, abbiamo conosciuto alcuni elementi della commemorazione di Pasqua in quel secolo.

"... Digiunate i giorni di Pasqua dal decimo giorno... prendendo solo pane, sale e acqua all'ora nona; e questo fino al quinto giorno della settimana. Il giorno della paraseve e il sabato digiunate tutto il giorno, senza prendere nulla. Per tutta la notte rimanete insieme in comunità. Non dormite, passate tutta la notte svegli, pregando, leggendo i profeti, il Vangelo e i salmi con grande rispetto, in un clima di supplica continua, fino alla terza veglia della notte, dopo sabato. Allora romperete il digiuno ... Rallegrati quindi e mangia, pieno di gioia perché Cristo è risorto, come pegno della tua risurrezione. Questa sarà la tua regola per sempre, fino alla fine del mondo" (Didascalia degli Apostoli).

Questo è il principio della struttura dell'anno liturgico che ha lo scopo di trasformarci in Gesù. Ecco la pedagogia della liturgia, un percorso per aiutarci a vivere la vita nuova in Cristo a cui apparteniamo. È il carburante che ci sprona a vivere nell'attimo fuggente la pienezza del Mistero cristiano e ci incoraggia alla magnanimità.

Quindi, non soltanto nel futuro, ma ogni giorno potremmo vivere nell'atmosfera della Risurrezione, nella dinamicità battesimale per cui siamo stati innescati in Gesù per vivere nella comunione con Dio.

Carissimi, il prossimo 4 maggio ci sarà la beatificazione di Concita Cabrera nella città del Messico, ringraziamo Dio per una donna, sposa, mamma, nonna, discepolo e apostola che in mezzo alla vita familiare, alla cucina e al ballo, alle amicizie e alla preghiera, ai fioretti e alla missione di diffondere la spiritualità della croce, ha avuto il mandato di ricordarci la nostra vocazione di vivere nell'intimità con Gesù, per vivere la "mistica del quotidiano".

BUONA PASQUA!!!

P. Gerardo



Padre Gerardo
(Parroco di
Santa Maria
Liberatrice)

Io sono Conchita

L'incarnazione mistica

Gia dal 1897 il Signore aveva iniziato a prepararmi a ciò che sarebbe successo alcuni anni dopo. Poi, il 25 marzo 1906, così, vuota, lo ricevetti nella comunione (la comunione era stata distribuita prima della messa). Volevo dirgli tante cose ma nei primi momenti della messa sentii a un tratto la presenza di Gesù accanto a me che disse: *“Eccomi, voglio incarnarmi mistericamente nel tuo cuore. Compio sempre ciò che prometto; da tempo ti ho preparata in mille modi ed è arrivato il momento di realizzare la mia promessa. Ricevimi”*.

Pro- vai una gioia mista a una confusione indescrivibile. Pensai di averlo già ricevuto nella comunione ma, quasi avesse percepito questo mio pensiero, proseguì: *“Non è così. Oggi mi hai ricevuto in un altro modo ancora. Prendo possesso del tuo cuore... per non separarmene mai più. Solo il peccato potrà allontanarmi da te... È, questa, una grazia molto grande che la mia bontà da tempo ti preparava; umiliati e ringrazia.*

“Ma, Signore -osai dirgli- ciò che mi avevi offerto non era un fidanzamento, un matrimonio spirituale?”
“Quello è già avvenuto; questa grazia è infinitamente

maggiore. Incarnarmi è vivere e crescere nella tua anima senza mai uscirne; possederti lo e possedermi tu come in una medesima sostanza, senza che, tuttavia, tu dia la vita a me, anzi, sono io che la comunico alla tua anima, in una compenetrazione che non puoi capire: questa è la grazia delle grazie... Quale fedeltà esigo da te! Portami sempre nella tua anima!... Questo genere di unione è molto profondo, è molto intimo e, se la tua anima mi è fedele, sarà eterna... Voglio unirmi spiritualmente alla tua anima e darle una vita nuova, una vita divina e immortale, nel tempo e nell'eternità. Preparati, purificati, perché è molto grande il beneficio che ti si prepara... in questa unione altissima che pretendo, Gesù non è di passaggio, ma rimane nell'anima in modo speciale e per sempre, se questa non lo abbandona... Io sono disceso nel seno di Maria allo scopo di soffrire per te e scenderò nel tuo cuore perché tu soffra per me... L'unione con il Verbo ti farà vivere con le mie stesse pene e offrirla per il medesimo fine: la gloria di mio Padre e la salvezza delle anime.”

Convertirsi

Un po' per le insistenze della Carla, sua moglie, un po' per curiosità, un po' per un desiderio più profondo e troppo a lungo conculcato, Carlo si è unito al gruppo dei devoti, si è recato pellegrino a quel tal santuario e là si è convertito. Nel silenzio impressionante della folla in adorazione ha sentito un'emozione così intensa che non si può descrivere. Da allora si è fatto promotore di pellegrinaggi e di preghiere, di devozioni e penitenze. Il parroco gli ha detto: *«Bravo, Carlo! Forse puoi dare una mano anche in parrocchia»*. Ma Carlo dice: *«Sono così preso con il gruppo di preghiera che non ho neanche il tempo di venire a Messa!»*.

La vita di Eugenio è stata un disastro. Tra vizi e disgrazie si è rovinato la salute e la posizione. Ma le attenzioni e la proposta di un vicino di casa l'hanno salvato. Adesso non manca a una riunione della comunità e - per quanto si dichiara grande peccatore - è diventato zelante e intraprendente. Non si stanca di proporre ad altri di fare come lui. Il parroco gli dice: *«Bravo, Eugenio! Forse puoi incaricarti delle letture alla Messa delle 9.30»*. Ma l'Eugenio dice: *«Non posso mancare alla messa del sabato. Quindi...»*.

Il parroco, grato a Dio per le sue grazie, si domanda però, nella varietà dei molti frammenti edificanti, per che cosa pregava Gesù, quando diceva: *«Che tutti siano uno»*.

Tratto da “VOCABOLARIO DELLA VITA QUOTIDIANA” di MARIO DELPINI Arcivescovo di Milano



PERCORSI DI SANTITÀ



Via Crucis

E noi vedemmo la sua gloria, è la citazione del Vangelo di Giovanni (1,14), scelta come tema della **Via Crucis** che l'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, ha guidato venerdì 15 marzo percorrendo le strade del quartiere Comasina.

« Milano, città delle moltitudini, delle solitudini, città audace nell'andare verso il futuro, continua a pregare, impara a pregare, cerca di pregare».

Erano moltissimi i fedeli che camminavano per le strade di una delle tante periferie cittadine. Della nostra Parrocchia eravamo pochi, ma abbiamo camminato per tutti...la preghiera è anche questo!

Proviamo ora a ripercorrere i passi di quella sera e apriamo il nostro cuore per ascoltare le parole dell'Arcivescovo che ancora risuonano come un eco nell' invito a vivere ogni giorno la preghiera, come "via della sapienza". Abbiamo seguito una semplice croce di legno portata a turno da alcuni giovani, abbiamo cantato, abbiamo ascoltato la Parola di Dio e ci siamo soffermati in quattro momenti, meditando quattro stazioni della Via Crucis con testimonianze di vita in realtà di servizio e missione. Il primo, davanti ai cancelli di "Villa Luce", Casa Madre delle Suore Missionarie di Gesù Redentore, che vivono il carisma di Gesù crocefisso e risorto, nel passaggio dalla croce alla risurrezione di tante ragazze che li accolgono. Il secondo, davanti al Santuario del Sacro Cuore di Gesù, centro di irradiazione della devozione, con la presenza e la testimonianza delle suore Apostole del Sacro Cuore. Il terzo, nella parte storica del quartiere, dove sono sorte le prime case abitate dagli immigrati a metà degli anni '50. Infine, il quarto, nel giardino intitolato a don Gian Paolo Gastaldi, secondo parroco della Chiesa di San Bernardo, morto di SLA nel 2008. Camminare dietro la Croce è camminare alla sequela di Cristo e testimoniare l'amore incondizionato a Lui a servizio

dei fratelli. La Sua via ... la mia via ... la nostra via ... la via della Chiesa...

Nell' ultimo tratto fino alla Parrocchia, è l'Arcivescovo che porta la croce! La Chiesa non riesce a contenere tutti i fedeli per i molti che si sono aggregati durante la Via Crucis.

Voglio lasciar parlare il nostro Pastore: "Come si può raccontare una storia, una vita? Come si può raccontare del dramma del giusto ingiustamente condannato, dell'uomo mite vigliaccamente trattato con violenza, dell'uomo buono sul quale ha infierito la cattiveria, dell'uomo sincero screditato da false testimonianze? Si può raccontare la storia di Gesù e tante storie di crudeltà e di violenza come si racconta una cronaca, con il distacco ... con la banalità, con la superficialità ... si può ascoltare il racconto, con l'indifferenza... si può parlare di tutto questo con il grido della protesta, con la parola aspra della denuncia, con il risentimento che muove alla rivolta...chiamando come sempre anche in causa Dio. E, poi, si può, invece, pregare. Noi abbiamo scelto il percorso della preghiera, dell'affidamento alla potenza di Dio che trae dal male il bene e, dalla morte, la vita."

Il cammino della preghiera, a volte, si mostra più arduo di quello dell'agire!

Accogliamo l'invito del nostro Pastore perché la nostra Milano "città delle moltitudini" impari a pregare, continui a pregare, perché le moltitudini non siano una confusione che fa paura, ma trovino nella solidarietà fraterna il Padre di tutti! Perché Milano "città delle solitudini" si scopra consolata dai tanti gesti di carità e si riveli abitata dalla presenza di Dio, perché Gesù è entrato nella solitudine fino alla morte e alla morte di croce... per portare la vera VITA con la Rissurrezione!

Buona Pasqua di VITA NUOVA nel Cristo Risorto!

Ritiro parrocchiale di Quaresima

Perché ci vai ? mi chiedono alcuni amici. La risposta è sempre questa: ogni volta che i Missionari dello Spirito Santo propongono un ritiro, mi accorgo di quanto ho bisogno di questi momenti per nutrirmi e rigenerarmi nella fede.”

Quest'anno ha condotto il ritiro P. Gerardo che ci ha illuminato su questa domanda : Qual è lo **scopo della Quaresima** ?

Poter partecipare nella pienezza alla felicità Pasquale, alla vita nuova. La mediocrità ci impedisce di vivere nella pienezza. Solo in Gesù Cristo ci può essere la trasformazione, attraverso l'armonia tra Dio, umanità e creato (vedi enciclica di papa Francesco “Laudato Sii”) « Il peccato è trascurare l'armonia, trascurare la salute, le relazioni, il creato».

Quindi come nel battesimo ci rinnoviamo in Cristo, così la quaresima è occasione di rinnovarsi nella fede per restaurare il volto ferito di Gesù (cit. 2 Corinzi 5:17-20 « Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura... »).

In questo percorso di conversione, che è offerta di se stessi in ogni nostra espressione possono aiutarci gli esempi di Maria e di Conchita.

Maria ponte tra cielo e terra fa della sua vita un sacrificio in un atteggiamento di disponibilità all'amore, accoglie Gesù, lo accudisce e lo cresce offrendo la gioia della maternità e ai piedi della croce offre il suo dolore .

Conchita, fondatrice dei MSPS . Ragazza, madre, moglie, donna ci insegna il dono di se stessa, diventando offerta amorosa attraverso la purezza.

L'offerta totale di sé è uno scambio. Padre Gerardo ci dà questa immagine molto suggestiva: in Messico, dove la terra è arida e caldissima, quando piove, la terra si nutre di quest'acqua, ma rilascia vapore che torna al cielo simbolo di offerta, segno di gratitudine. Dio come acqua ci disseta, ci dona la fede (“chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno” Gv. 4,14). Noi restituiamo a Dio la nostra vita. Ognuno darà quel che potrà. Dovremmo porci nell'atteggiamento di chi chiede “Signore cosa posso fare per te ?”

Vivere la vita in questo modo è fare della propria vita un sacrificio (sacrum= azione sacra e fare =fare ovvero rendere sacra la nostra vita.) Non si pensi al sacrificio con una connotazione negativa di pena, sforzo, rinuncia, punizione, privazione. Per il Cristiano il sacrificio è la gratitudine, è rendere sacra ogni cosa che fa e quello che è.

Il senso del sacrificio è vivere ogni cosa, ogni attimo come un'offerta. Per Conchita, nel momento in cui vivi con amore il qui ed ora diventi un anello della catena dell'amore di Gesù che si offre sulla croce e quest'ultima diventa Altare. Per ogni cristiano diffondere la luce di Dio, vivere l'attimo presente con tutto il cuore, in un atteggiamento di offerta, rende la vita un inno, una poesia.

Maria Grazia

Assisi

Dal 7 al 10 marzo abbiamo partecipato con il gruppo adolescenti al pellegrinaggio decanale ad Assisi.

Sono stati giorni di divertimento che hanno maggiormente coeso il gruppo dando la possibilità di conoscere persone nuove e di rafforzare i vecchi rapporti. Il tutto è stato catalizzato dalla colonna sonora “Luce” di Alessandro Gallo, che ha segnato i momenti di trasferimento da un posto a un altro. All'interno di queste quattro giornate molto intense ovviamente non sono mancate anche le opportunità per una crescita personale alla scoperta della vita e dei luoghi che hanno formato San Francesco, patrono d'Europa e fondatore dell'ordine Francescano, e di Santa Chiara.

Il nostro iter ha avuto inizio da Santa Maria degli Angeli, il luogo in cui San Francesco ebbe la visione del



Cristo che gli disse “va e ripara la mia chiesa” fino al santuario di la Verna dove ricevette le stimmate verso la fine della sua vita, sostando al monastero delle clarisse di Foligno.

Lorenzo

POPOLO SACERDOTALE



PERCHÉ QUESTA SEZIONE SI CHIAMA POPOLO SACERDOTALE

L'uomo è nato sacerdote: quello era il piano di Dio, però il peccato ha buttato a terra quel privilegio, e di conseguenza, è venuto Gesù il gran Sacerdote Eterno

(Concepción Cabrera CCC 150A).

“Egli invece, poiché vive per sempre, possiede un sacerdozio che non finisce mai: [...] questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia.” (Eb 7, 24-26).

Per mezzo del *battesimo* tutti noi siamo stati *immersi* in Cristo Gesù, e quindi siamo resi conformi a Lui per costituire un solo corpo. Appunto, Cristo: Signore e pontefice, fece della comunità dei battezzati un nuovo popolo << **un regno di sacerdoti** >> per il Dio e per il Padre suo. (cf.:LG 10)

L'uomo è per natura un essere sociale: non può vivere isolato. Il nostro egoismo e il nostro peccato ci hanno spinto a rivelarci costantemente contro questa innegabile condizione umana, ci hanno diviso e allontanato da Dio e dai fratelli.

Il *battesimo*, che ci ha riconciliati con Cristo, non solo guarisce quella ferita ma perfeziona anche la comunione. La chiesa, infatti, non è chiamata ad essere riunita per essere parte di un club o di un'istituzione sociale ma vuole che tutti i suoi membri siano parte di Cristo, del suo corpo, della sua chiesa: del suo **Popolo Sacerdotale**.

Però ancor oggi, il nostro nemico ci circonda e l'uomo vecchio lotta per risorgere dandoci la falsa illusione di essere indipendenti, di non

avere bisogno di nessuno, di cavarcela da soli. La verità è che quando camminiamo da soli ci perdiamo, perdiamo la nostra identità, smettiamo di vedere la realtà con oggettività e ci allontaniamo da Cristo. Il cuore si indurisce, la critica diventa il pane quotidiano, ci si irrigidisce, la rabbia si sviluppa e la divisione cresce come un cancro che ferisce il Cuore di Cristo stesso.

In parrocchia ci sforziamo costantemente per combattere queste tentazioni, per crescere nell'amore, per costruire la Chiesa che Gesù sogna e desidera. Per questo motivo lavoriamo sempre per costruire comunità che aiutino a camminare insieme, dove ognuno mostri il volto di Cristo agli altri, dove tutti siano mediatori e lavorino nella comunione.

In parrocchia ci impegniamo per diventare il popolo di sacerdoti che Cristo ha costituito perché la comunità, riunita intorno a Cristo, forma “una stirpe eletta, un sacerdozio reale, una nazione santa, un popolo ottenuto per proclamare il potere di chi vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce ammirabile”. (1Pt 2,5-9; + Es 19,6).

Proprio per questo, la sezione del **Raccontiamoci** intitolata **Popolo Sacerdotale**, desidera raccontare le diverse esperienze, opportunità e riflessione che nella nostra parrocchia ci invitano a metterci in movimento e in cammino per poter costruire la Chiesa e diventare il Popolo sacerdotale che siamo chiamati ad essere.

C.O.C. i piccoli crescono

Sono terminati da qualche settimana i campionati cui i nostri "piccoli" atleti della C.O.C (Under 10 e Under 11) partecipano.

Quest'anno , finalmente dopo qualche stagione, entrambe le squadre hanno vinto il loro girone e si sono qualificate per le fasi finali.

E' stato meraviglioso vedere la gioia dei ragazzi per aver raggiunto un risultato insperato , all'inizio dell'anno, ma assolutamente meritato sul campo. Allenamento dopo allenamento, partita dopo partita, sotto la guida attenta e competente dei nostri allenatori, con impegno, serietà ma anche spensieratezza e soprattutto spirito di gruppo, tutti i ragazzi, nessuno escluso, sono cresciuti tanto da poter primeggiare.

In quel " nessuno escluso " credo stia la grandezza vera del risultato ottenuto.

Nella filosofia della C.O.C, fin dai primi calci al pallone, nessun ragazzo viene escluso o scartato, non esiste selezione dei più bravi , i più prestanti , i più forti.

Tutti sono accolti e a tutti viene data un'opportunità di fare sport con un percorso, quando possibile, personalizzato sul livello e le capacità di ognuno.

Quanta fatica in questo per i nostri allenatori !

Le squadre con cui ci confrontiamo nei campionati, spesso hanno filosofie differenti e sono orientate più al risultato del campo.

Conta vincere ...

Quante volte al termine di qualche partita " tirata " , magari persa all'ultimo anche qualcuno dei nostri genitori o dirigenti si è lasciato andare alla tentazione : " Mister , se facevi qualche cambio in meno , oggi si vinceva ... "

Forse sì, ma sicuramente qualche ragazzo sarebbe andato a casa scontento e non avrebbe avuto modo di crescere ...

Avremmo forse vinto una partita in più ma non avremmo vinto la nostra scommessa.

Perché noi proviamo sì a vincere ma vogliamo farlo tutti insieme.

Il forte aiuta il debole, il veloce quello lento, il ragazzo più furbo quello più ingenuo e , alla fine , si arriva insieme alla meta.

E' più faticoso, ci vuole più tempo ma , ne siamo certi, alla fine si arriva comunque ad ottenere i risultati perché noi saremo una vera squadra.

Vincere sarà così più bello perché lo avremo fatto insieme, e se capitasse ancora qualche sconfitta sarà comunque una gioia perché avremo lottato insieme , " nessuno escluso " .

Allora Forza ragazzi ! Forza allenatori !

Riccardo



LO SPORT PER TUTTI

Hai voglia di divertirti e stare bene con gli altri?

VIENI A GIOCARE CON NOI!

ANNI 2008- 2013

C.O.C. PIAZZA CHIARADIA 16
Per Info: Mirko 393 3791238

Allenatori che seguono i ragazzi nel percorso di crescita

Strutture di ultima generazione

Partecipazione a campionati CSI di calcio

Allenamenti 1 o 2 volte a settimana in base alle categorie

Parrocchia SANTA MARIA LIBERATRICE
MILANOVALE DELLO SPIRITO SANTO

Incontro con l'Arcivescovo



Il 24 marzo a San Siro Mons. Mario Delpini ha incontrato circa 60 mila tra cresimandi, genitori, padrini e madrine e catechisti.

Della nostra parrocchia, condotta da Padre Luis Alberto, hanno partecipato 52 cresimandi ovvero 15 ragazzi delle medie e 37 ragazzi di V elementare con relativi accompagnatori.

Vi lasciamo alle parole di due cresimandi che ci raccontano questa giornata.

Domenica ci siamo recati con il nostro gruppo di catechismo a San Siro per l'incontro con l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini.

Dopo la S. Messa delle 11.30 siamo partiti e una volta arrivati ci siamo accomodati e abbiamo pranzato con i panini al sacco che ci eravamo preparati. Dopo il pranzo, per intrattenerci, hanno iniziato a farci ballare e cantare diverse canzoni, alcune dello scorso grest, ci hanno insegnato a fare la hola e a colorare lo stadio con i foglietti dell'incontro. Poco prima dell'ingresso del Monsignore, ci hanno fatto imparare due jungle che sono poi serviti durante l'incontro.

All'ingresso in campo di Delpini sono arrivati subito i fotografi che lo hanno seguito nel suo saluto a bordo campo. Abbiamo poi iniziato l'incontro con 5 storie relative ai 5 sensi (l'argomento di quest'anno per i cresimandi); dopo ogni storia c'è stata una coreografia (solo sul bordo campo e su una parte delle tribune alle spalle di Delpini).

L'arcivescovo ci ha anche affidato un compito: "Scrivete su un foglio la frase "CHI POSSO FARE FELICE OGGI?" e appendetelo alla porta della

camera. Ogni mattina guardatelo prima di uscire e la sera chiedetevi "chi ho reso felice oggi?" se avete reso felice qualcuno potrete dormire tranquilli: l'angelo di Dio vi accompagna con il suo sorriso".

Alla fine dell'incontro siamo tornati a casa; è stata una giornata importante perché Delpini ci ha spiegato a cosa servono e come si usano i cinque sensi.

Un'esperienza che non scorderò mai!!!

Federico

Domenica 24 marzo siamo stati allo stadio di San Siro per incontrare l'arcivescovo di Milano Mario Delpini.

Quando siamo arrivati abbiamo cantato e ballato delle canzoni proposte dal gruppo che animava la lunga attesa.

Nell'attesa abbiamo fatto le prove di colorare lo stadio, ovvero ognuno dei partecipanti aveva un foglietto con un lato nero uguale per tutti e altro colorato con i colori dei cinque sensi e quindi gridavano stadio nero e tutti alzano il foglietto dal lato nero, oppure stadio giallo e quindi chi aveva il foglietto con il lato giallo lo alzava e gli altri mostravano il lato nero, e così via....

Infine abbiamo incontrato l'arcivescovo e con lui abbiamo fatto il momento di preghiera e la riflessione sui cinque sensi.

Elisabetta



Un infiltrato tra i cresimandi



Domenica 24 Marzo 2019, all'ultimo momento decido di raggiungere i cresimandi di 1° Media che assieme a tutti gli altri della Diocesi incontreranno a S. Siro l'Arcivescovo (Super) Mario Delpini.

Parto dopo di loro indossando la mia pettorina rossa con scritto IN CHE SENSO? (tutti i 100 giorni quest'anno sono basati sui sensi). Non faccio neanche tempo a salire in metropolitana, alla fermata di piazzale Abbiategrasso, che incontro il gruppo di un'altra parrocchia che ha la pettorina gialla (quando si sono iscritti non c'erano più pettorine di Milano) e faccio la strada con loro (tra essi incontro pure la mia testimone di nozze e suo figlio).

A Cadorna e poi a Garibaldi altri cresimandi, altri colori, altri sorrisi.

Finalmente S. Siro. L'attesa è lunga, ma tra musica, appelli, balli e canti alla fine arriva il momento vero dell'incontro e grazie agli interventi (che si potevano seguire dal libretto) e alle animazioni create da 1000 figuranti della F.O.M (peccato che quest'anno per ragioni di campionato non si sono potute fare sul campo ma solo sugli spalti) finalmente capisco il significato dello slogan "In che senso".

Le animazioni erano ispirate alla lettera che l'Arcivescovo ha scritto ai cresimandi e che aveva come titolo proprio lo slogan.

"Voi siete la primavera più bella" ha esordito "SuperMario" rivolto ai ragazzi, ma il meglio è arrivato nella predica dove l'Arcivescovo ha esortato i cresimandi ad usare i cinque sensi per meglio conoscere il Vangelo:

- **L'Udito:** con le orecchie posso ascoltare "la Parola di Gesù che mi parla nel Vangelo sia quando vado a messa, sia quando a catechismo leggiamo il Vangelo"
- **La Vista:** gli occhi mi premettono di vedere la lampada che mi ricorda che Gesù è presente nel tabernacolo, anche se non lo vedo di persona

- **Il Gusto:** con la bocca posso sentire "anche il sapore dell'ostia consacrata che mi mette in comunione con Gesù"
- **Il Tatto:** "Con le mani tocco anche il crocifisso e gli faccio una carezza per dirgli che gli voglio bene"
- **L'Odorato:** "Con il naso avverto anche quei profumi che sanno di preghiera, come l'incenso che si usa in Chiesa, il profumo dei gigli dell'altare..."

Per poi finire invitando i ragazzi, una volta a casa, a prendere un foglio per scrivere questa frase: "chi posso rendere contento oggi?" e poi ad appenderlo sulla porta della camera per leggerlo ogni mattina in modo da potersi domandare alla sera se si è reso contento qualcuno perché solo in caso di risposta affermativa a questa semplice domanda si potrà dormire tranquilli, perché l'angelo di Dio li accompagnerà con il suo sorriso.

Bello anche il saluto finale prima della benedizione "Adesso dobbiamo accendere tutti i telefonini che abbiamo a disposizione e dobbiamo illuminare la città con la nostra piccola luce, portando dappertutto la benedizione del Signore" che mi ha ricordato la frase che un certo P. Luis quasi sempre dice alla fine delle messe da lui celebrate.

Concludo con una piccola riflessione, anzi due. La prima è che nella sua semplicità le parole di Delpini possono riguardare ciascuno di noi... noi ogni giorno riusciamo a fare felice qualcuno? La seconda invece è data proprio dalle ultime parole dell'Arcivescovo: spesso pensiamo, noi cristiani, di essere pochi, in minoranza ma guardando tutte quelle persone e quelle luci possiamo accorgerci di essere una moltitudine, arrivata allo stadio da 1000 strade e che per 1000 strade poi si è divisa ma pronta a riconoscersi in quella Luce che può cambiare noi e sempre tramite noi può cambiare il mondo che ci circonda.



IMPEGNO SOLIDALE



Bambini all'opera nell'orto dell'oratorio

Il Progetto Orto e Cura del Verde in oratorio – IL GIARDINO DI EDEN - nato lo scorso anno negli spazi della Parrocchia, da questa primavera accoglie settimanalmente accanto al responsabile – il sig. Ernesto – i bambini della classe seconda della Scuola Elsa Morante che con la loro insegnante - la sig.ra Michela - e alcuni genitori stanno rendendo concreto e visibile quanto viene spiegato a scuola.

Dotati di guanti e piccoli attrezzi, ognuno ha un compito preciso e lavora, sotto l'occhio vigile degli adulti. Grazie a questo progetto dell'oratorio i bambini hanno l'opportunità di scoprire il miracolo della natura, dalla lavorazione della terra alla semina e alla piantagione, fino ai primi germogli e alla crescita.

E' una bellissima occasione d'incontro, di vicinanza, di arricchimento e di conoscenza con l'opportunità di una trasmissione di saperi tra generazioni attraverso il fare insieme.

Gli ambienti della parrocchia in sinergia con l'insegnante e con le mamme che hanno pensato a questa collaborazione diventano anche in questo modo occasione di cultura – termine che viene proprio dal latino *colere/cultivare*.



L'oratorio diventa così luogo educativo anche attraverso questo percorso didattico e la divulgazione di buone pratiche, con la diffusione di una consapevolezza della bellezza e dell'importanza della cura del creato.

In attesa di nuovi piccoli o grandi collaboratori, mentre si ringraziano tutti coloro che hanno creduto e credono in questo progetto – dai sacerdoti ai volontari che si sono alternati quest'anno, dal Municipio 5 a Leroy Merlin Assago - attendiamo insieme ai bambini i frutti di quest'anno per dividerli in comunità.

Un dono dopo l'altro

L'estate scorsa è stato donato all'oratorio un pianoforte vecchiotto funzionante e un po' usurato dal tempo. Considerando che era un dono è stato accolto a prescindere da altre valutazioni e per qualche settimana si è cercato di capire se fosse da considerare come un pezzo di antiquariato o invece una di quelle meraviglie da mettere nel salotto bello di casa.

Ora siamo certi che il pianoforte donato dalla signora Diana è stato davvero un dono e - da quando è tra noi - chiunque vi si è avvicinato è stato a sua volta un dono, a partire da un amante della musica che una sera durante una serata Jazz offerta pro attività dell'oratorio si è avvicinato al pianoforte e ha suggerito di contattare il suo accordatore. Forse l'ha fatto così, preso dall'entusiasmo della serata, per dare un nome di una persona di fiducia, senza credere molto in quel momento a cosa sarebbe successo e invece...abbiamo vissuto un dono, che come tutti i doni non previsti è stato accolto all'inizio con diffidenza e perplessità, ma pian piano compreso nel suo essere pienamente un dono.

Nel silenzio del Salone Polifunzionale GXXIII incre-



Raccolta sacchi gialli

Come ogni anno, a maggio ci sarà la raccolta indumenti organizzata dalla Caritas. Alla fine delle Messe, nel week end fissato, veniamo avvisati che se abbiamo indumenti che non mettiamo più, basta prendere qualche sacco giallo dal fondo della chiesa, portarlo a casa, metterci dentro i vestiti smessi e riportare il sacco in oratorio entro il week end seguente. E poi? Cosa succede? Forse qualcuno di noi aspetta questo momento per svuotare gli armadi, per altri è solo uno dei diversi avvisi che ascoltiamo dopo la messa, ma per la Caritas, e soprattutto per chi è in difficoltà, e' un momento fondamentale nel quale chi ha da e chi ha bisogno prende. È quindi con uno spirito di

dibilmente vuoto tra i tanti impegni che vi si avvicinano, per tanti giorni e tantissime ore in questi mesi è stato con noi un professionista che ha creduto e voluto il bene del pianoforte, per salvaguardarlo il più possibile nella sua struttura nativa, preservando tutti i suoi elementi originali, con una pazienza e una cura incredibile nei dettagli. Ha "curato" il suo paziente come un medico attento: probabilmente gli ha voluto bene dal primo momento in cui l'ha visto e ha creduto di poterlo recuperare rispettandone il tempo, la storia e la struttura per permettere alla parrocchia di utilizzarlo per organizzare eventi musicali per tutti.

Ora abbiamo un dono - il pianoforte - e abbiamo incontrato una bellissima persona - il Sig. Giancarlo - che a sua volta è stato un dono per il lavoro che ha fatto e per la generosità con cui l'ha fatto donandoci anche una splendida panchetta nera...ma non solo...da questo dono abbiamo avuto l'occasione di conoscere la moglie che è un altro dono e può essere una bellissima risorsa preziosa per la nostra comunità.

Intanto lo stesso pianista che ci ha consigliato chi ha fatto il restauro conservativo del pianoforte, il sig. Ferruccio, con altri amici - Carlo, Antonello, Carlo, Pietro, Piero - ha deciso di donare tempo e talento per una serata di Inaugurazione del pianoforte, che si è svolta il 16 marzo 2019. IL PIANOFORTE È RINATO.

Ora è disponibile per chiunque voglia condividere in oratorio momenti musicali perché la musica sia davvero una occasione di incontro e di scambio di doni. Chiunque possa o desideri proporsi o fare proposte in questa storia di bene che continua, contatti i sacerdoti perché il pianoforte possa diventare strumento di armonia, di relazione, di momenti insieme in comunità.

apertura alla carità, al servizio e ai bisogni del nostro prossimo che quest'anno i bambini del catechismo del secondo anno con le loro famiglie si impegneranno a portare avanti questa iniziativa magari portando i sacchi da riempire ai vicini, oppure recuperando i sacchi pieni, o portando i sacchi dall'oratorio al punto Caritas di raccolta: ognuno secondo le proprie possibilità. Anche questo è un piccolo passo sulla strada verso la santità, quella della "porta accanto". Del resto, come non "fare dell'ordinario lo straordinario"? (cit. Conchita)

Paola

Insieme sul palco

Dalla collaborazione tra *La bottega del Vasaio* della nostra Parrocchia Santa Maria Liberatrice e *Tra palco e realtà* legato alla Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo, il 23 e 24 febbraio 2019 è stato realizzato e presentato nel Salone Polifunzionale GXXIII il progetto teatrale ispirato a “Non è vero ma ci credo!”.

Il progetto era nato qualche anno fa con la regia di Rossella all'interno del Gruppo Adulti de *la Bottega del Vasaio* e nel tempo ha vissuto tra i componenti del gruppo originario varie vicissitudini di ogni genere, trasferimenti di casa, problemi di salute, vicende familiari, impegni di lavoro, sovraccarico di attività.

Grazie alla collaborazione di chi si è reso disponibile a sostituire coloro che nel frattempo erano impossibilitati a continuare nel lavoro, finalmente lo spettacolo ha potuto debuttare e, tra attori e staff tecnico, coinvolto anche all'ultimo minuto, erano presenti e impegnati componenti di entrambi i gruppi.

Unire le forze, raddoppiare le capacità e le competenze, desiderare aiutarsi a vicenda, mettersi in gioco insieme: tutto questo ha permesso – dopo un momento di rodaggio nella conoscenza reciproca – di realizzare un bel lavoro con grande cura dei dettagli, delle caratterizzazioni dei personaggi, degli effetti scenici da produrre e soprattutto con molto diver-



timento per chi vi ha partecipato e con grande gradimento da parte del pubblico.

E' stata indubbiamente una bella occasione per vivere come comunità allargata e accogliente – *la Chiesa in uscita* di cui parla Papa Francesco - condividendo tempo, fatica, passione, capacità per un progetto comune e per proporre attraverso uno spettacolo un'attività culturale divertente ed aggregativa per tutti.

Ovviamente, essendo un progetto condiviso verrà presentato anche nella Parrocchia Sacra Famiglia nella Polisala Sianesi - il 1 giugno 2019 - e si stanno valutando eventuali altre repliche, in attesa di nuovi progetti che potranno essere realizzati insieme nei prossimi mesi.

Pulmino solidale

Ciao! Siamo Selene e Simone, due educatori di Comunità Nuova alla guida dell'Unità mobile dello sport: un furgone carico di attrezzature sportive che si sposta per incontrare le compagnie di ragazzi e valorizzare gli spazi pubblici. Durante la mappatura alla ricerca dei luoghi di aggregazione informale dei giovani di zona 5 ci siamo imbattuti in un oratorio effervescente e vivo, dove le generazioni, ragazzi con età e interessi diversi convivono e interagiscono. Dopo un incontro con Padre Stefano, l'oratorio di Santa Maria Liberatrice ha accolto le nostre quattro ruote e da novembre, ogni martedì dalle 17 alle



18.30 presidiamo i campi da gioco offrendo a tutti i ragazzi, ma in particolare alla fascia scuole medie, la possibilità di sperimentarsi con il calcio, la pallavolo e il basket. Lavoriamo su inclusione, fair play e gioco di squadra (mista per genere, età e capacità) con l'obiettivo di ridare allo sport la sua dimensione originale di gioco e benessere. A maggio i campi dell'oratorio ospiteranno le tappe di zona 5 della Coppa Quartieri, un torneo multisport a tappe che si svolge nelle nove zone di Milano e che ha la peculiarità di avere una doppia classifica (risultato sportivo e fair play) e un punteggio unico. Vi aspettiamo per le iscrizioni ogni martedì pomeriggio!

Selene e Simone, comunità nuova



Sono stato due volte a Milano: dal 1992 al 1995 ho fatto il Vicario Parrocchiale e la seconda volta, dal 2004 al 2013, ho fatto il Parroco. In questo tempo ho imparato tantissimo, ma adesso per motivi di spazio e di tempo purtroppo non riuscirò a dire tutto. In primo luogo dirò che ho imparato a trasmettere il Vangelo in un'altro Paese, con un'altra lingua, in un'altra cultura, in un'altro rito, praticamente in un'altra mentalità. Un secondo aspetto è che ho imparato a lavorare con i Laici e a condividere con loro la responsabilità di portare avanti la parrocchia. Tre sono stati gli aspetti che hanno manifestato questo lavoro che abbiamo fatto insieme:

- 1- L'organizzazione dei festeggiamenti del 50° anniversario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale,
- 2- L'elaborazione del Progetto parrocchiale 2009-2015
- 3- La Ristrutturazione dell' Oratorio e tutti i suoi diversi lavori.

Credo che questi tre momenti manifestino che quello che è stato fatto non l' ho fatti da solo. Ho lavorato con i miei confratelli di comunità e con tanti di voi, magari tra tanti incontri di programmazione e discussioni, ma alla fine il risultato è stato frutto di collegialità e di corresponsabilità. Sono sicuro che tutta

la comunità si sente soddisfatta e contenta per quello che abbiamo fatto, io lo sono.

Non posso nascondere di aver imparato tantissimo anche della semplicità, dalla dolcezza e della fede dei bambini nei confronti di Gesù.

Carissima comunità i Missionari dello Spirito Santo sono arrivati al 25° anno di servizio nella vostra comunità parrocchiale, continuate a volergli bene, a sentire con loro la corresponsabilità dell'evangelizzazione di ogni angolo del territorio della parrocchia, a condividere con loro il vissuto della Spiritualità della Croce. Continuate a lavorare per la crescita e l'unità della comunità, continuate ad essere un aiuto nelle iniziative che sorgeranno.

Vi saluto e vi abbraccio tutti.

P. Manuel Aranda Loredo M.Sp.S.



PECCATO NON ESSERCI !

Nei prossimi mesi il Salone Polifunzionale GXXIII in oratorio ospiterà alcune bellissime iniziative che attendono solo di essere segnate in agenda e condivise da tutti.

Domenica 5 maggio ore 16.30, Spettacolo teatrale

Sabato 18 maggio ore 21, Musical

Da domenica 19 maggio a domenica 26 maggio, Settimana di proposte musicali

Sabato 8 giugno ore 21, Spettacolo teatrale

Maggiori informazioni e le locandine di ogni proposta saranno visibili in bacheca in parrocchia e sul sito www.santamarialiberatrice.org

Rendiconto Parrocchiale 2018

ENTRATE	2018	USCITE	2018
attività in oratorio e manifestaz.straord. (condomini, happy hour, cene di classe, feste, catechismo, gite, Grest, ecc.)	€ 116.996,75	attività gestione oratorio	€ 54.226,52
		assicurazione	€ 6.822,05
banco benefico	€ 13.521,00	contributo diocesano e erogazioni caritative	€ 477,91
benedizioni delle famiglia	€ 15.613,00	IMU, Tasi e Tari	€ 2.989,09
celebrazioni sacramenti e funzioni (matrimoni, battesimi, candelet)	€ 26.941,98	manutenzione e gestione (chiesa, oratorio, GXXIII)	€ 32.051,25
offerte famiglie	€ 2.330,00	riscaldamento/gas/energia	€ 44.229,70
offerte per opere ed attività parrocchiali, giornalino ecc	€ 9.698,54	spese/int. Pass. Banc.	€ 10.843,46
raccolte S. Messe domenicali e Feriali	€ 30.912,28	spese tipiche parrocchiali (acq. Candelet, ostie, buona stampa, giornalino, materiale vario, sacrista, professionisti, ecc.)	€ 31.961,40
risarcimento assicurazione	€ 9.725,00	telefono e postali	€ 3.913,19
		spese ristrutturazione	€ 12.448,15
Totale	€ 225.738,55	Totale	€ 199.962,72

RISULTATO € 25.775,83

Il risultato del 2018 andrà a diminuire i debiti residui che al 31.12.2018 ammontavano a circa 655.000 euro

Sono state tante le opere intraprese

La gran parte è stata pagata con l'aiuto di tanti: Enti, Fondazioni, altre Parrocchie, Parrocchiani

quanto manca spetta solo a noi

SPESE STRAORDINARIE

AFFRONTATE

GXXII	€	993.655,16
CAMPI SPORTIVI	€	437.036,29 *
PALAZZINA ORATORIO	€	2.533.130,94
CENTRALE TERMICA	€	108.966,43
ONERI VARI PER I VARI INTERVENTI	€	158.144,22

TOTALE € 4.230.933,04

QUOTA DELLE SPESE STRAORDINARIE ANCORA DA PAGARE

mutuo credito sportivo	€	74.247,37
debito verso banca	€	581.713,35
	€	655.960,72

Un Grazie speciale a tutte le persone che ci hanno dato una mano, anzi tutte e due.

Grazie a tutti voi per la vostra generosità nelle benedizioni delle famiglie e nelle altre circostanze

* il costo per il rifacimento dei campi e di tutte le aree esterne dell'oratorio è composto da: € 307.055,28 pagati dalla Parrocchia al termine dei lavori, e dall'accensione di un mutuo di 180.000,00, di cui ad oggi abbiamo già restituito € 129,981,54.

Questo mutuo continua ad impegnarci in due rate annuali di circa € 10.000,00

Anagrafe

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

RIZZI PIERA CARLA
MASSERINI OSVALDO
DELMIGLIO ALFREDO
SPIGAROLI ENZO
POVIA NICOLA
SPICA MARIA ADDOLORATA
GALUZZI ITALO ODOARDO MARIA

PAGLIUCA VITTORIO MARIO ANTONIO
SGARRO RACHELE
ROSMINI GIUSEPPE

SONO STATI BATTEZZATI

BATTAGIN GIOIA
CUGLIARI GRETA

Bomboniere solidali

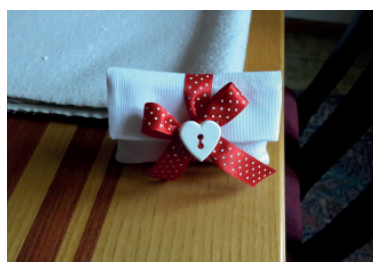
Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia.

I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione.

Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice.

Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio.

Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Orari

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30

Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)

Domenica: 8:00, 10:00, 11:30 e 18:00.

Festive: orari di domenica

Piccolo Rifugio

Martedì-venerdì: 16:00

Domenica: 9:30

Confessioni

Martedì-venerdì: 8:00-8:30 e 18:00-18:30

Sabato: 8:00-8:30 e 17:00-18:00

Domenica: 8:00, 10:00, 11:30 e 18:00.

Adorazione Eucaristica

Giovedì: 9:00-12:00

Ufficio Parrocchiale

Martedì-Venerdì: 10:00-12:00 e 16:00-18:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
 • Progettazione • Installazione • Manutenzione
 IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
 E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
 ☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.

Autoscuola
AGENZIA VAL DI SOLE

Patenti A-B-C-D-E
 Corsi recupero punti
 Rinnovi e duplicati patente
 Trasferimenti di proprietà
 Pratiche auto

ALT
 SCUOLA
 GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO
 Tel. 02 5392543

R
GRAFICHE REALI
 TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
 Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it

Bollani
 MILANO DAL 1930

VIA RIPAMONTI 108
 VIA RIPAMONTI 150
 PIAZZALE BARACCA 10

www.bollanimilano1930.com

 **FONTANILI E MERLI**
 ONORANZE FUNEBRI
 CREMAZIONI
 VESTIZIONI
 INUMAZIONI
 TRASPORTI

☎ **02 8463220**
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
 VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

Indirizzi utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
 Via Solaroli 11
 20141 Milano
 Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
 Web: www.santamarialiberatrice.org
 e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S. Vincenzo
 De'Paoli "S. Giovanna Antida Thouret":
 Casa del Piccolo Rifugio
 Via Antonini 1/3, 20141 Milano
 Tel. 02 8439984
 Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato di Maria (asilo Toselli):
 Via Cuore Immacolato di Maria 7
 20141 Milano
 Tel. 02 89531051
 Web: www.ffcim.org
 e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE GERARDO
 PADRE LUIS ALBERTO
 CRISTINA BOSATRA
 LISA TORNALI

GIULIA BOMBELLI
 COSTANZA DIQUATTRO
 MORENO FIOCCHI